

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Hub Diffuso dell'innovazione territoriale – Casina
Scuola dei Cammini Cortogno

1.2 Abstract del progetto

Il progetto si propone di riqualificare lo stabile della ex scuola elementare di Cortogno, per convertirla in scuola dei Cammini. L'idea nasce dalla consapevolezza di poter usufruire di un territorio particolarmente adatto al cammino (sono presenti diverse vie tra cui sentieri CAI 656 e SM - Sentiero Matilde), di una comunità coesa che sta cercando di rilanciare il borgo di Cortogno con attività riferibili al turismo lento e al turismo sostenibile e da una duplice esigenza: Quella di coloro che attraversano questo territorio per ammirare il paesaggio circostante, per ritrovare il benessere fisico e psichico, per condividere momenti con altre persone o semplicemente per trovare un momento da dedicare a se stessi in un luogo di pace e natura, quella dei residenti, sia del borgo che dell'intero Appennino, che sempre più stanno rivolgendo l'attenzione alla cura del territorio e alla conseguente promozione e che si stanno orientando ad un turismo ambientale e sostenibile.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Casina
Partita IVA o CF	00447820358
Via/Piazza e n. civico	P.zza IV Novembre, 3
CAP	42034
Comune	Casina
Provincia	Reggio Emilia

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	Via Cortogno 1/1
CAP	42034
Comune	Casina
Provincia	Reggio Emilia

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

L'intervento di rigenerazione interviene su un immobile di proprietà comunale.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare in forma diffusa e integrata nel territorio montano una politica di valorizzazione del capitale umano attraverso il coinvolgimento attivo delle fasce di popolazione giovanile in processi formativi, educativi, di animazione culturale e di sostegno della imprenditorialità.

La politica si fonda su una azione diffusa di infrastrutturazione leggera del tessuto insediativo minore con la realizzazione di spazi attrezzati per le politiche giovanili sostenuta dalla STAMI attraverso un complesso integrato di interventi localizzati in forma distribuita sul territorio comprensoriale e affidati al finanziamento del FESR Ob. 5 di cui l'intervento oggetto della presente scheda è parte integrante.

Ciascuno dei nodi di questa struttura a rete potrà essere chiamato, di volta in volta, ad organizzare e ospitare funzioni per l'intero sistema territoriale della Montagna Reggiana.

Nello specifico il nodo di Casina della rete degli hub per l'innovazione territoriale della Montagna dei saperi si propone come elemento di marcata specializzazione rivolgendo la propria attenzione al fenomeno di crescente diffusione della fruizione escursionistica del territorio appenninico. La "Casa dei Cammini" diventa così il luogo dell'incontro, non solo fisico ma anche culturale, tra la popolazione giovanile della montagna e le culture (prevalentemente di matrice urbana e metropolitana) che con le loro pratiche di "cammino" – figlie di un vasto spettro di motivazioni, spirituali e religiose, salutistiche e sportive, naturalistiche e culturali – segnano un nuovo panorama della presenza turistica e sollecitano un più vasto campo di iniziative culturali formative di intrattenimento che possono rappresentare occasione di contaminazione, arricchimento ed evoluzione di nuove antropologie della montagna particolarmente significative per gli orientamenti delle nuove generazioni.

A questi nove interventi localizzati sono associate due azioni trasversali.

La prima azione prevede un intervento di infrastrutturazione tecnologica e organizzativa a rete, con annesso programma di coordinamento e animazione delle attività gestita dalla Unione dei Comuni e sostenuta dal finanziamento FESR Ob. 1-

La seconda prevede invece la realizzazione di un articolato sistema laboratoriale nel Polo di Castelnuovo Monti, integrato con gli IIS e aperto alla utilizzazione da parte del tessuto economico locale e alla integrazione di funzioni formative post secondarie (non terziarie e terziarie) ospitando attività specialistiche (*summer* e *winter school*, seminari specialistici corsi IFTS e ITS); questo intervento è affidato al finanziamento del FSC.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**PR FESR 21-27**) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile.

In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività** e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come “Regione della Conoscenza e dei saperi” ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del capitale umano della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la competitività del sistema territoriale regionale e, soprattutto a *“Costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla leFP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l’innovazione, concorrendo ad aumentare il numero dei giovani in possesso di una qualifica o di un diploma professionale, di un titolo di formazione terziaria e di laureati”*

Con riferimento alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare al conseguimento dei seguenti Goal:

Goal 4 Istruzione di Qualità attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa alla *“Costituzione di una filiera formativa professionale e tecnica integrata che assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l’innovazione”*

Goal 10 Ridurre le disuguaglianze attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *“Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna”* e *“Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l’attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale”*

Goal 11 Città e Comunità sostenibili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *“Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna”*

Nello specifico, il nodo di Casina, con la sua specifica attenzione all’incontro delle cultura giovanili della Montagna con le nuove correnti della fruizione e il loro complesso di motivazioni e di esigenze, declina l’obiettivo di costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata con la nuova domanda di servizi della accoglienza non più semplicemente relegata all’ambito operativo dell’industria della ospitalità ma declinata a rispondere alle molteplici sollecitazioni, di carattere culturale e di forte impronta esperienziale che caratterizzano questa nuova corrente di sempre maggiore dimensione de rilievo.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto si propone di riqualificare lo stabile che un tempo ospitava la scuola elementare di Cortogno, per restituirle la sua funzione, reinterprestandola questa volta in chiave moderna: La scuola dei Cammini.

L’idea di progettare la Scuola dei Cammini nasce da una duplice esigenza: Quella di coloro che attraversano questo territorio, i Camminatori che scelgono il territorio di casina per ammirare il paesaggio circostante, per ritrovare il benessere fisico e psichico lontano dallo stress cittadino, per condividere momenti con altre persone o semplicemente per trovare un momento da dedicare a se stessi in un luogo di pace e natura. Quella dei residenti, sia del borgo che dell’intero Appennino, che sempre più stanno rivolgendo l’attenzione alla cura del territorio e alla conseguente promozione e che si stanno orientando ad un turismo ambientale e sostenibile.

Partendo quindi da queste esigenze la Scuola dei Cammini assume il suo ruolo nel divenire punto di riferimento per chi cammina, per erogare corsi, per fornire momenti di condivisione e convivialità, per proporre momenti conoscitivi del territorio e per incentivare percorsi stanziali ed esperienziali.

Il fabbricato oggetto di intervento ricade all’interno del territorio urbanizzato del Comune di Casina in aerale classificato nel PSC vigente come “Ambiti per dotazioni comunali e di quartiere” e individuato nel RUE vigente

come "Attrezzature socio-culturali". Trattasi, in effetti, di un ex struttura scolastica oggi non più adibita a tale uso. L'edificio è costituito da due piani fuori terra e un locale seminterrato che nel passato fungeva da legnaia per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento a legna. Si prevede di riqualificare questo spazio con un intervento esiguo per trasformarlo in magazzino. Il piano terra è composto da un atrio di ingresso dal quale si accede alle quattro aule che erano adibite ad attività scolastica ed ai servizi igienici dotati di relativi antibagni. La superficie utile del piano terra risulta pari a 135mq circa. Il piano terra sarà il cuore della scuola dei cammini. Si prevede di allestire una delle aule ad uso cucina (con la possibilità di lasciarne l'utilizzo alle associazioni del territorio per le innumerevoli feste e sagre che vengono organizzate nel borgo), un'aula sarà dedicata a spazio di co-working e co-studing e potrà essere utilizzata da lavoratori, nomadi digitali e studenti gratuitamente. Le due aule rimanenti saranno unite in un unico spazio che sarà adatto a seminari, convegni, summer e ewinter school incentrate sui temi della sostenibilità, del cammino lento, del trekking. Il piano primo era adibito ad abitazione del maestro, quindi risulta in disuso da molto tempo. La superficie utile del piano primo risulta pari a 72mq. Si prevede di ricavare due o tre stanze e di ristrutturare bagno e cucina da utilizzare come zone comuni. La possibilità di ricavare posti letto nello stesso stabile è strategica perché potrà permettere ad eventuali ricercatori e studenti di pernottare comodamente durante i periodi di ricerca e studio presso la scuola dei cammini. Il volume totale del fabbricato pari a circa 780mq.

Gli interventi oggetto della riqualificazione saranno i seguenti: rifacimento del tetto, rifacimento dell'impianto idraulico; rifacimento dell'impianto elettrico; rifacimento dell'impianto di riscaldamento, riconfigurazione dei locali al fine da renderli adeguati all'uso previsto dal progetto, rifacimento pavimento, rifacimento bagni, sostituzione infissi), adeguamento e sistemazione area esterna.

Il borgo di Cortogno è situato nella Val Tassobbio, ed attraversato dai sentieri CAI 656 e SM (Sentiero Matilde). Il Borgo ha da sempre una vocazione di accoglienza e rappresenta ad oggi meta di chi decide di effettuare le camminate in Val Tassobbio, e verso i Castelli del vicino comune di Canossa transitando da Vercallo. Inoltre il comune di Casina è attraversato dai sentieri CAI 606, 624, 626, Via Matildica del Volto Santo, 656, 656a, 650, 650a, 658, 658a, 658b, 660, 654, Sentiero dei Ducati per un totale di 94 KM. Questi sentieri hanno tutti un'ottima percorribilità ciclo-pedonale e che legano le emergenze storico-ambientali di questo territorio: da castelli di Sarzano e Leguigno alla pievi di Paullo e Beleo alla chiesa di Pianzo. La sentieristica che corre lungo il corso del Torrente Tassobbio, passando per Cortogno, comprendente tratti dei sentieri 650 e 660 è come la "spina dorsale" da cui si dirama tutta la sentieristica del bacino e della media montagna. Ad oggi sono assenti, però, strutture e punti di riferimento per coloro che decidono di percorrere a piedi o in bici queste zone. La scuola dei cammini di Cortogno potrebbe rivelarsi anche una ottima opportunità lavorativa/esperienziale per tutti i giovani che frequentano gli indirizzi turistico, ambientale e linguistico dei due Istituti d'Istruzione Superiore di Castelnovo ne' Monti, con cui si prevede di collaborare anche in termini di attività proposte nella scuola dei cammini, aperture ordinarie e straordinarie, tirocinii e attività di alternanza scuola/lavoro.

La scuola dei cammini di Cortogno si inserisce nella più ampia rete di Hub Diffusi della innovazione territoriale proposti nella STAMI "La montagna dei saperi". Le azioni volte ad allestire, animare e gestire la scuola dei cammini di Cortogno saranno sostenute dalla scheda intervento "HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE: Attivazione, gestione partecipata e coordinamento delle 9 comunità digitali dell'Appennino Reggiano" candidata al finanziamento FESR OB.1. Nello specifico, si prevede di finanziare:

Le principali azioni immateriali di organizzazione a rete, promozione di percorsi di formazione, orientamento, imprenditorialità, autoimpiego e lavoro dei giovani e processi di animazione territoriale volti a promuovere cambiamento e innovazione digitale;

L'attivazione di tecnologie e infrastrutture quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, accesso a Internet ad alta velocità e punti WiFi della rete EmiliaromagnaWiFi; equipaggiamento tecnologico come stampanti, stampanti 3D, scanner, videoproiettori; app per la prenotazione di spazi e servizi; eventuale supporto

tecnico on-site;

L'acquisto di arredi di base previsto per tutti gli hub diffusi al fine di dare una immagine condivisa e coordinata della rete delle 9 comunità digitali (HDIT) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sedie, tavoli, divani.

Per la specificità delle azioni che verranno proposte dalla scuola dei cammini di Cortogno, si è deciso di attivare nel quadro economico la voce "Spese per arredi funzionali al progetto" per permettere l'acquisto di eventuale arredo o materiale specifico.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/01/2025	31/03/2025
Progetto esecutivo		01/04/2025	31/05/2025
Indizione gara		01/06/2025	31/08/2025
Stipula contratto		01/09/2025	31/10/2025
Esecuzione lavori		01/11/2025	31/08/2026
Collaudo		01/09/2026	30/09/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/01/2026	30/06/2026
Stipula contratto fornitore		01/07/2026	31/07/2026
Certificato regolare esecuzione		01/08/2026	31/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	506.666,67	90%
Risorse a carico del beneficiario	56.333,33	10%
TOTALE	563.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	46.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	480.190,48
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	10.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	26.809,52
TOTALE		563.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
		€ 215.398,37	€ 347.601,63

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Attualmente nel Borgo di Cortogno sono presenti alcune attività che stanno cercando di organizzarsi per accogliere chi cammina, dalla Bottega Storica che fornisce un servizio di Bar e ristorazione oltre che il noleggio e assistenza e-bike, all'agriturismo il Mulino di Pietra, al B&B Villa Villacolle.

La rete in cui il progetto si inserisce è, quindi, molto forte e coesa.

La Gestione della scuola dei cammini di Cortogno sarà affidata mediante procedura ad evidenza pubblica dando priorità ai soggetti del territorio e coinvolgendo le realtà attive nel borgo.

La sostenibilità sarà garantita anche attraverso collaborazioni, che in parte sono già in essere e in parte si rafforzeranno a seguito del progetto:

- con i due Istituti d'Istruzione Superiore di Castelnovo ne' Monti (che tra i loro indirizzi vedono anche il "turistico-alberghiero", il liceo linguistico e l'indirizzo ambiente e territorio);
- con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e con l'Università degli studi di Parma che saranno coinvolte in attività di ricerca e in eventi pubblici sui temi dell'ambiente, della sostenibilità e del turismo slow.

Inoltre, la sostenibilità successiva del progetto sarà garantita attraverso la convenzione che coinvolgerà Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano, i singoli Comuni coinvolti nel progetto, i soggetti gestori dei singoli nodi dell'Hub ed eventualmente altre istituzioni formative e culturali coinvolte.

Per normare l'attivazione, la gestione e il coordinamento delle comunità digitali/ hub diffusi si produrrà un protocollo operativo condiviso che prevede:

- Un tavolo di coordinamento centrale (per la creazione, organizzazione e promozione di azioni trasversali a tutti gli hub) che uniformi, promuova e sostenga dei comitati di gestione locali (uno per ogni hub, per la creazione, gestione e promozione di azioni locali e/o specifiche del tema sviluppato da ogni hub). In tal senso il digitale faciliterà la comunicazione e la collaborazione tra il Tavolo di coordinamento e i Comitati di gestione attraverso una piattaforma di gestione di progetto e strumenti di videoconferenza, rendendo la coordinazione più efficiente e tempestiva
- Un piano operativo annuale contenente la programmazione trasversale e locale, co-progettato con le realtà del territorio, sia imprenditoriali che terzo settore, che pubbliche;
- Una programmazione comune sostenuta da specifiche attività di supporto;

Una comunicazione coordinata e una promozione territoriale delle attività proposte da ciascuna comunità digitale/ hub diffuso anche attraverso la creazione di un sito/portale online in cui saranno presentati tutti gli hub della rete. Le funzionalità del sito/portale on-line saranno dirette sia verso l'esterno (per il pubblico) che verso l'interno (per un funzionamento sinergico e ottimale tra gli hub).

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	4.539*
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	20

*popolazione residente nel Comune al 01.01.2023

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	563.000,00

